



REGOLAMENTO DEL CIVICO ORTO BOTANICO DI BERGAMO "LORENZO ROTA"



ADOTTATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERAZIONE N. 15/193197/2003 P.G.
NELLA SEDUTA DEL 02/02/2004

Art. 1

Premessa

Il presente regolamento disciplina il funzionamento dell'Orto Botanico di Bergamo "Lorenzo Rota" (già Giardino Botanico Bergomense, codice internazionale BERG), Istituto museale di proprietà del Comune di Bergamo che ha sede (Direzione) in Bergamo, Passaggio Torre di Adalberto 2, e spazio espositivo presso la Scaletta Colle Aperto in Città Alta.

Art. 2

Missione, scopi e funzioni

Il civico Orto Botanico è un Istituto museale aperto al pubblico, senza scopo di lucro, a carattere permanente e al servizio della società e del suo sviluppo culturale, sociale ed economico, che coltiva, mostra, ricerca, raccoglie, acquisisce, conserva e studia collezioni vegetali; comunica e mostra per propositi di studio, educazione e diletto, le testimonianze materiali del Regno Vegetale, nonché dell'Uomo, dei suoi saperi e del suo agire in relazione alla natura, al territorio e al paesaggio vegetale in particolare.

Nel dettaglio gli scopi che orientano le attività e le funzioni che compie sono:

- provvedere all'acquisizione, studio, inventariazione, catalogazione, coltivazione, restauro e conservazione dei beni di interesse botanico di proprietà dell'Istituto o in esso depositati;
- curare l'allestimento ostensivo permanente o temporaneo dei beni di interesse scientifico e culturale finalizzato alla loro valorizzazione museale ed educativa;
- prestare assistenza ai fini dello studio, della conoscenza e della catalogazione, nonché dell'ordinamento delle collezioni, a studenti e ricercatori nello svolgimento delle ricerche condotte sulle raccolte dell'Istituto;
- partecipare a studi, pubblicazioni, missioni e progetti di ricerca o educativi promossi da enti pubblici, istituti universitari e museali o da soggetti privati;
- organizzare convegni, conferenze, dibattiti ed altre manifestazioni inerenti i campi disciplinari di competenza, in forma diretta o in collaborazione con enti, istituzioni e associazioni culturali;
- prestare consulenza scientifica ad enti ed istituzioni finalizzata alla conoscenza e alla conservazione del patrimonio biologico vegetale, nonché adottare progetti volti alla moltiplicazione e reintroduzione di specie a rischio di estinzione;
- adottare iniziative di carattere educativo, organizzando eventi di formazione, divulgazione e informazione che promuovano l'Istituto, le discipline di competenza e segmenti di sapere correlati;
- favorire persone diversamente abili con attività di tirocinio, di inserimento lavorativo e altro in collaborazione con organismi dediti ai servizi sociali;

- curare l'aggiornamento della biblioteca museale, con acquisti e scambi di pubblicazioni monografiche e periodiche inerenti i vari campi disciplinari;
- curare la realizzazione, diffusione e/o vendita di pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo finalizzate alla conoscenza degli Orti Botanici e delle loro raccolte, nonché all'incremento del flusso turistico scolastico e culturale;
- collaborare con la Regione Lombardia, la Provincia di Bergamo, gli Enti territoriali competenti per la valorizzazione dei beni culturali e ambientali dei contesti territoriali di appartenenza dell'Orto Botanico, in particolare Bergamo, la Bergamasca, la Lombardia;
- collaborare con altri servizi dell'amministrazione comunale nell'allestimento di grandi eventi culturali;
- promuovere attivamente la Rete degli Orti Botanici della Lombardia, ricercando sinergie d'azione e la gestione associata di servizi, e aderire ad organismi nazionali e internazionali di coordinamento dell'azione degli Orti Botanici.

Art. 3

Il patrimonio e gli spazi gestiti

L'Orto Botanico comprende attualmente:

- a) le collezioni botaniche di proprietà civica, storiche e attuali, in coltivazione e/o essiccate;
- b) i materiali pervenuti all'Orto Botanico dalla sua fondazione.

L'alienazione o la cessione delle collezioni è esclusa in via generale, salvo nei casi in cui essa sia giuridicamente possibile e si renda necessaria per motivi di ordine eccezionale; l'alienazione e/o la cessione di collezioni dell'Orto Botanico deve essere stabilita sulla base di procedure che assicurino la legittimità della scelta attuata, ne confermino la necessità e l'opportunità e attraverso modalità atte a garantirne la trasparenza e la pubblicità.

All'Orto Botanico sono affidati spazi esterni, strutture e strumentazioni di proprietà civica idonei al proprio funzionamento.

Per il proprio funzionamento, l'Orto Botanico dispone di spazi all'aperto espositivi e di servizio, di una serra, di locali di deposito e di laboratorio, dell'archivio, della biblioteca, di uffici e di uno spazio adibito all'attività educativa.

L'uso degli spazi all'aperto, degli ambienti e degli annessi all'Orto Botanico può essere consentito per mostre o manifestazioni culturali indette dal Comune e organizzate dall'Orto stesso.

L'Amministrazione Comunale può concedere l'uso degli spazi per altre manifestazioni, purché esse non siano incompatibili con le finalità dell'Istituto e con la sicurezza delle collezioni e della sede.

Art. 4
Cura e gestione dell'Orto Botanico

I compiti di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano al Consiglio comunale come previsto dall'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000.

Al Direttore compete la cura, l'organizzazione e il coordinamento dell'attività complessiva dell'Orto Botanico nel rispetto dello statuto e dei regolamenti comunali.

Art. 5
Finanziamento dell'Orto Botanico e delle attività connesse

Al mantenimento, al funzionamento, allo svolgimento delle attività, all'organizzazione dell'Orto Botanico, all'incremento del suo patrimonio e alla buona erogazione dei servizi al pubblico provvede l'Amministrazione comunale anche attraverso il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), che individua annualmente specifici capitoli di bilancio dedicati all'Orto Botanico.

Alla definizione del bilancio concorrono le voci in entrata degli eventuali contributi pubblici e sponsorizzazioni ricercati per la realizzazione dei progetti annuali e pluriennali.

Art. 6
Risorse umane

Il quadro di riferimento per la dotazione di personale dell'Orto Botanico è costituito dagli standard museali regionali. I piani annuali e triennali per la copertura dei posti nella dotazione organica comunale si conformano a tali standard. Figure complementari o di supporto possono essere coinvolte attingendo al volontariato.

Per il conseguimento di risultati individuati su basi progettuali che richiedono particolari competenze, l'Orto Botanico può avvalersi di risorse umane esterne incaricate per specifiche e temporanee operazioni.

Il Direttore, il Responsabile della Sicurezza, i Giardinieri e gli Addetti al Servizio di Custodia dell'Orto Botanico svolgono attività ed hanno compiti specificatamente previsti nelle linee guida regionali e recepiti nel regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Tutto il personale dell'Orto Botanico è tenuto all'aggiornamento professionale, in rapporto ai compiti affidati nell'ambito del piano formativo del personale comunale.

Art. 7

Principi generali per la gestione e cura delle collezioni

Le collezioni dell'Orto Botanico possono essere incrementate con raccolte dirette, acquisti, donazioni, lasciti, scambi di semi, secondo le disposizioni di legge in materia. L'Amministrazione si riserva la facoltà di esporre i beni donati.

Il Direttore è responsabile dell'inventario delle raccolte, cura la registrazione cronologica generale di entrata dei reperti e l'inventario nel quale è indicata la loro provenienza e la loro sommaria descrizione come previsto dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In nessun caso è consentito distruggere le schede dei beni periti o comunque tolti dalle raccolte. Della dispersione, della perdita o di qualunque altra circostanza è fatta menzione nella scheda e nel catalogo.

E' consentito effettuare depositi da parte di enti e di privati, previa apposita convenzione che preveda le condizioni di accettazione.

In occasione di mostre, manifestazioni e per ragioni di studio possono essere concessi in prestito temporaneo reperti a Orti Botanici ed altri organismi di riconosciuta qualificazione, vincolati dal parere del Direttore e autorizzati dal Comune.

Salvo le disposizioni di legge, nulla può essere anche temporaneamente trasferito dalle raccolte senza la preventiva autorizzazione del Direttore. I reperti o le collezioni concessi in prestito o in deposito ad altri Enti rimangono iscritti nell'inventario. Il Direttore redige apposito verbale di consegna, nel quale è fatta menzione anche dello stato di conservazione e, se necessario, delle cautele particolari per la custodia e la conservazione.

Per la riproduzione di immagini di reperti o d'altro materiale custodito presso il civico Istituto, si applicano le tariffe e le condizioni stabilite dall'Amministrazione comunale. In ogni caso sono fatti salvi i diritti d'autore.

Art. 8

Principi generali di erogazione dei servizi al pubblico

Per il pieno adempimento degli scopi dell'Orto Botanico, di cui all'articolo 2 del presente regolamento, tutte le raccolte sia viventi sia essiccate sono visibili e consultabili con modalità stabilite dal Direttore, secondo gli indirizzi stabiliti dall'amministrazione civica.

L'Orto Botanico è aperto al pubblico da marzo a ottobre tutti i giorni della settimana sulla base degli orari fissati dal Dirigente del Settore, con prolungamenti o aperture straordinarie in occasione di eventi o richieste particolari. Il dettaglio sull'erogazione dei servizi è da esplicitare nella "carta dei servizi" di cui l'Orto Botanico intende dotarsi.

Art. 9

Modalità di raccolta dei dati sull'attività e la gestione dell'Orto Botanico, a fini statistici e di programmazione

I dati quantitativi e qualitativi sono raccolti in coerenza alle richieste di indicatori generali necessari alla programmazione finanziaria e culturale, secondo i principi di funzionamento dell'amministrazione civica. I principali indicatori riguardano i dati di affluenza del pubblico all'Orto Botanico e di partecipazione alle iniziative programmate, di incremento e mantenimento delle collezioni vive ed essiccate, di apertura al pubblico della struttura museale.

Art. 10

Rapporti con il territorio

L'Orto Botanico è strettamente connesso al suo contesto territoriale per lo studio, la ricerca e la documentazione, e collabora con Università e Enti locali in azioni di comune interesse. Partecipa a progetti educativi promossi dal mondo scolastico, anche a favore delle persone diversamente abili.

A tali scopi l'Orto Botanico attiva convenzioni e si rende disponibile per tesi, tirocini, stage, laboratori, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'amministrazione civica; favorisce l'azione delle associazioni di supporto didattico o operativo all'Orto stesso, riconosciute dall'amministrazione civica, e coinvolge il volontariato nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 11

Norma finale

Per tutto quanto non è previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni delle leggi vigenti, lo Statuto e i Regolamenti del Comune.

INDICE

Art. 1 - Premessa	pag. 1
Art. 2 - Missione, scopi e funzioni	pag. 1
Art. 3 - Il patrimonio e gli spazi gestiti	pag. 2
Art. 4 - Cura e gestione dell'Orto Botanico	pag. 3
Art. 5 - Finanziamento dell'Orto Botanico e delle attività connesse	pag. 3
Art. 6 - Risorse umane	pag. 3
Art. 7 - Principi generali per la gestione e cura delle collezioni	pag. 4
Art. 8 - Principi generali di erogazione dei servizi al pubblico	pag. 4
Art. 9 - Modalità di raccolta dei dati sull'attività e la gestione dell'Orto Botanico ai fini statistici e di programmazione	pag. 5
Art. 10 - Rapporti con il territorio	pag. 5
Art. 11 - Norma finale	pag. 5